

Il tempo e le sue crepe

**Jessica Dimasi**

**IL TEMPO  
E LE SUE CREPE**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Jessica Dimasi**  
Tutti i diritti riservati

*A mio nonno Donato.*

*“Una farfalla vola,  
cerca la libertà,  
ma non perde mai il vizio  
di tornare dov’era prigioniera.”*

J. D.

## **Nota dell'Autrice**

Questo libro va a te, a te che leggi,  
a te che adesso piangi, a te che adesso sorridi,  
a te che sogni, a te che adesso sei lassù...  
A te dedico il mio successo;  
a te che sei con gli angeli più belli,  
a te che io ho sempre chiamato Nonno.  
A te che mi hai dato  
una spalla su cui piangere,  
un sorriso su cui contare,  
un abbraccio in cui sentirmi al sicuro.  
Non avevo idea di quale fosse la mia casa,  
se non le tue braccia.  
Ti dedico tutto quello che ho  
e se adesso ho realizzato i miei sogni  
è grazie a te e alla tua determinazione,  
Nonno.  
Ma questo libro lo dedico  
anche a tutti coloro che mi leggeranno  
e che faranno dei miei pensieri  
le loro vicissitudini...

## Una voce durante la notte

Chi sei?

Perché ogni notte pronunci il mio nome?

Io non ti conosco,  
mi metti paura così...

Mi dici di lottare, ma chi sei?

Perché mi stai dando la forza di non mollare?

Eppure, sento la tua voce vicina...

Nonno, non sarai mica tu?

...

Dove sei? Ti prego, fatti vedere!

Fatti abbracciare,  
salvami tra le tue braccia...

Nonno, so che sei tu  
che ogni notte mi sussurri  
di non mollare mai.

Vorrei vederti per un solo secondo,  
ma inizio ad avere sonno.

Abbracciami nei sogni e  
difendimi dal male:  
buonanotte, Nonno!

## **Questa mia nostalgia**

Non toccar il cuor mio con queste mani  
unte di nostalgia...

Ho nostalgia,  
ma non nostalgia del passato.  
Nostalgia di un presente invadente...

Il mio inconscio è talmente furioso  
da fallire in tutto...

Mi fa essere reazionario  
contro un futuro ancor lontano...

Leva via le bende dagli occhi,  
vai di impulso,  
che non pecca mai...

Sbagliar solo una volta potrai:  
questa nostalgia dentro al cuor avrai!

Senza rancori e rimpianti sarai:  
tu sbagliarti non potrai...

Oltre il limite potrai passar  
dimenticando la tua nostalgia  
in una dolce quiete...

La dolce quiete persa fu...

Questa nostalgia tanto dolor tralascia  
e pensar che nostalgia alberga  
dentro a un cuor puro...

Non sembra nostalgia invadente...

Quel richiamo nostalgico invade il tuo  
cuor dolente...



## Semplicemente oltre

Oltre quel colle  
cui tu porgevi il tuo sguardo.  
Oltre quel tuo sguardo perverso,  
oltre quel luogo assai lontano,  
oltre quel mondo infame che tu disegnasti,  
oltre quel che tu non vedesti,  
oltre quel luogo surreale...  
Oltre quella ferita che non si sana mai...  
Oltre quel dolore che regna dentro di te,  
oltre un'identità ormai imminente,  
oltre quel che tu veder non vuoi...  
Lascia che sia il tempo a decidere  
il tuo destino...  
Ormai vita non è, se male non ti fai...  
Scorrere come sangue in gioventù bruciata:  
mi hai plasmata secondo i tuoi piani...  
Pensavi che non ne sarei uscita,  
ma ti sbagliavi:  
io con i piedi a terra non so stare...

## Per la mia mamma

Non ho mai provato a mettere in versi:  
non per te, mamma.  
A volte è difficile scrivere poesie,  
perché la rosa appassirà  
ogni qualvolta in cui provo  
a mettere su qualche rima.  
Il sole splenderà stamattina al tuo risveglio  
in questo lunghissimo aprile,  
le nuvole ti faranno compagnia  
durante le notti d'estate.  
Mentre quel poeta che scrive questi versi  
camminerà su di esse,  
sorridendoti  
e cantando una dolce melodia con gli angeli  
del paradiso.  
Mamma, questa poesia è tutta per te.  
Non ho molto da darti,  
non ho molto da dirti,  
escono solo frasi dette e ridette  
un sacco di volte,  
ma la tua piccola poetessa voleva darti  
l'ultimo saluto,  
prima che le sue ali inizino  
a battere l'ultimo tocco.  
Come il vecchio orologio a casa della nonna:  
quel tic-tac, assordante ma piacevole,  
quella casa vecchia, malinconica e triste,  
senza il nostro sostegno.  
Mamma, la vita mi ha messo in mano  
un'arma:  
un foglio e una penna;  
non avrò paura di sparare inchiostro  
sulle mie mani.

Mi restano solo due speranze:  
ma sorriderò sorvolando le nuvole,  
cantando con le stelle, la luna e il sole  
non ho più versi belli  
da non aggiungere,  
se non dirti che, anche se tua figlia  
è morta dentro,  
continua a vivere lontana dal tuo amore.

## **Il pagliaccio vigliacco**

Palline che rotolavano,  
il riflesso che faceva paura,  
urla e grida.

Applausi e fischi,  
sorrisi e risate.

Il pagliaccio vigliacco  
che fugge al suo debutto,  
depresso se ne va,  
con la sua malinconia.

Porta allegria pur se soffre:  
fa ridere con i suoi scherzetti,  
tutti applaudono e acclamano.

Il pagliaccio vigliacco  
fa un inchino,  
retrocede  
e fugge via.

Com'era solito fare.